

# AVVISI 21 - 27 GIUGNO (Diurna Laus IV settimana)

<b>21 giugno</b>	<b>IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> <i>Gen 18,17-21; 19,1.12-13.15.23-29; Sal 32; 1Cor 6,9-12; Mt 22,1-14</i>
ore 10.00	<b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI IV ELEMENTARE</b>
ore 16.00	<b>APERTURA DELL'ORATORIO</b>
<b>22 giugno</b>	<b>LUNEDÌ</b> <i>Dt 4, 21-31; Sal 88; Lc 6, 39-45</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>23 giugno</b>	<b>MARTEDÌ</b> <i>Dt 12, 2-12; Sal 62; Lc 7, 1-10</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.00	<b>alla Casa Albergo, S. MESSA</b>
<b>24 giugno</b>	<b>MERCOLEDÌ NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA</b> <i>Ger 1, 4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1, 57-68</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>25 giugno</b>	<b>GIOVEDÌ</b> <i>Dt 18, 9-22b; Sal 32; Lc 18, 9-22b</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>26 giugno</b>	<b>VENERDÌ SS. PROTASO E GERVASO</b> <i>Dt 24, 10-22; Sal 18; Lc 7, 24b-35</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>27 giugno</b>	<b>SABATO S. ARIALDO</b> <i>Lv 21,1a.5-8.10-15; Sal 97; 1Ts 2, 10-13; Lc 4, 31-37//Gv 20, 1-8</i>
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE
<b>28 giugno</b>	<b>V DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> <i>Gen 17,1b-16; Sal 104; Rm 4,3-12; Gv 12,35-50</i>
ore 10.00	<b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI V ELEMENTARE</b>
ore 16.00	<b>APERTURA DELL'ORATORIO</b>



## MARTEDÌ 30 GIUGNO GITA ALL'ACQUATICA PARK DI MILANO

PROGRAMMA: PARTENZA ORE 9.00 DALLA PIAZZA MERCATO - PRANZO AL SACCO - RIENTRO ORE 18.00 CIRCA

OCCORRE ISCRIVERSI ENTRO VENERDÌ 26 GIUGNO QUOTA DI ISCRIZIONE: € 17,00

## FIACCOLATA 2015 4 - 6 SETTEMBRE SACRA DI S. MICHELE (VAL DI SUSÀ) - INVERUNO IL TERMINE DELLE ISCRIZIONI È IL 10 LUGLIO

PREZZO SPECIALE PER I RAGAZZI CHE HANNO FINITO LA III MEDIA O LA V SUPERIORE

Sito internet: <http://www.chiesediinveruno.it>

# PARROCCHIA SAN MARTINO



## ABBIAMO FESTEGGIATO DON ANDREA, E CI SIAMO RITROVATI BENEDETTI DAL SIGNORE.

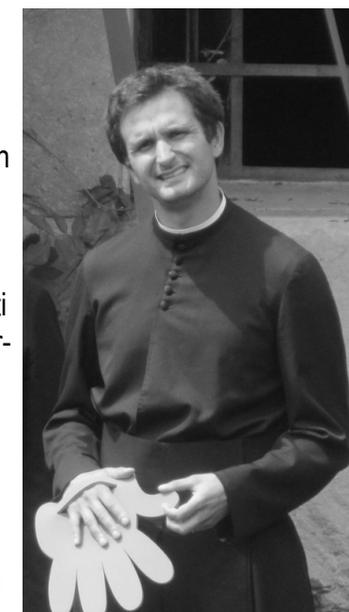
Non erano solo i ragazzi a non aver voglia di andare a letto la sera di domenica scorsa. Rientrati in Chiesa dopo la processione per le vie del paese, ricevuta la Benedizione Eucaristica impartita per la prima volta da don Andrea, i numerosi partecipanti di ogni età sembravano attraversati dallo stesso pensiero: "E' finita? Bisogna tornare a casa? Peccato ..." Diciamolo tranquillamente: al termine delle Messe 'normali' la maggior parte dei presenti si muove subito assiependosi alle uscite, come se l'invito finale del sacerdote non fosse "Andiamo in pace", ma "Fuggiamo in fretta". Quella sera nessuno cominciava a muoversi, come fosse un incantesimo che nessuno voleva rompere.

Sabato 13 e domenica 14 giugno passeranno alla storia della nostra parrocchia come giornate davvero memorabili. A cominciare dalla mattinata di sabato trascorsa nel Duomo di Milano per partecipare alla ordinazione sacerdotale di don Andrea, abbiamo vissuto con lui tutta una serie di momenti intensi, gioiosi e ricchi di significato. Nel primo pomeriggio i bambini della Scuola Materna hanno accolto don Andrea nel mondo dei loro sogni ("Penso che un sogno così non ritorni mai più ...": non ci aspettavamo che sentissero così loro una canzone antica) e lo hanno fatto sedere in mezzo a loro come un amico tanto atteso ("Aggiungi un posto a tavola ..."). E come cantavano di gusto!

Poi i Vespri con la benedizione del calice che ha accompagnato la lunga e generosa esistenza sacerdotale di monsignor Luigi Belloli e che tornerà a contenere il Sangue di Cristo tra le mani trepidanti di don Andrea.

Verso sera il Rosario con gli ospiti della nostra Casa Anziani, che don Andrea ha benedetto uno ad uno, ricambiato dal loro affetto, maturato lungo tutta una vita di gioie, fatiche e sofferenze. A sera gli adolescenti e i giovani. Tra loro e don Andrea esisteva una familiarità frutto del servizio reso insieme l'altr'anno a quell'ambiente unico al mondo che è l'Oratorio. Il risultato è stato uno spettacolo in cui l'affiatamento del gruppo di amici li ha resi attori strepitosi; e don Andrea che può dire a questi ragazzi di non trascurare la ricchezza che c'è in tutti loro.

Domenica don Andrea ha celebrato tra noi per la prima volta l'Eucarestia. Che il prete dica la Messa è perfino ovvio (purtroppo). Ma che sia



un ragazzo che hai visto crescere ... Ma allora che dono ci ha fatto il Signore? Dovremo proprio fare di tutto per superare l'appannamento prodotto dalle abitudini. Anche la processione Eucaristica della sera ha visto una partecipazione molto superiore a quella abituale. E tutti ci siamo sentiti in cuore una emozione straordinaria. Ci aveva attirati la curiosità e la simpatia verso don Andrea. Ci siamo ritrovati con cuore pieno: la Grazia di Dio non è fumo. E don Andrea ha fatto fin dal primo giorno il suo mestiere. Che è quello di portarci al Signore.

### **L'OMILIA DI PADRE PATRICK MARSHALL PER LA PRIMA MESSA DI DON ANDREA.**

È un onore per me essere qui oggi con voi e con don Andrea. Perdonate il mio italiano.

Nel 2007 ho incontrato Andrea come studente all'università di Chicago. Il suo inglese era allo stesso livello del mio italiano di oggi. Mi ricordo una volta che Andrea doveva chiamare una banca per chiedere una carta di credito. Mentre era al telefono con un'impiegata, Andrea si ferma, e mi dice che l'impiegata gli aveva fatto una domanda un po' strana: gli aveva chiesto se poteva uscire a cena con lei. Siccome mi sembrava impossibile, ho chiamato io stesso l'impiegata e mi ha detto che ciò che aveva chiesto ad Andrea era semplicemente la sua data di nascita. Andrea, invece, pensava già di aver incontrato la sua prima ragazza americana!

Da allora siamo diventati amici. L'anno dopo, siamo andati al mare all'isola d'Elba con alcuni amici. Mentre facevamo il bagno nel mare, Andrea mi ha chiesto se potevo confessarlo. Non avevo mai fatto una confessione in acqua e non vedevo perché no. Ma sono quasi annegato mentre gli davo l'assoluzione! O forse era per la gran quantità di peccati che mi aveva detto!

Ho visto Andrea crescere e diventare il prete che è oggi. Sono certo che lui viva in modo meraviglioso le virtù cristiane come grande amore per la verità della nostra fede. Ora diventerà un grande prete che servirà il popolo santo di Dio.

Oggi vorrei parlare non solo di Andrea ma anche della natura del sacerdozio. Devo dire che riflettere sul sacerdozio alla luce delle letture di oggi, mi ha provocato molto. Tuttavia, ci sono delle considerazioni che si possono fare.

Tutti noi siamo chiamati al sacerdozio di Cristo attraverso il nostro battesimo. Tutti noi abbiamo responsabilità di diventare persone sacerdotali, cioè richiamando gli altri a un rapporto più profondo con Gesù. Il prete ordinato è chiamato da Dio a essere un rappresentante della comunità. Il centro della vocazione di un prete è nell'Eucaristia. Celebrare la liturgia con venerazione e proclamare la Parola di Dio, dovrebbe sempre richiamare le persone a vivere un rapporto più vero con Gesù. Come ha detto Papa Francesco alla Messa del Crisma "L'unzione nostra è per ungere il santo popolo, fedele di Dio: per battezzare e cresimare, per curare e consacrare, per benedire, per consolare ed evangelizzare."

I preti ordinati sono poi donati alla Chiesa per costruire il corpo di Cristo. Chi è Cristo? Come scrisse Don Giussani nel suo libro *Il Senso Religioso*: "Egli, Gesù è la figura preminente! Non io, con tutte le mie mancanze. Il Suo volto è al centro! E non la mia povertà. Avere lo sguardo fisso su di Lui mi fa accorgere che solo Lui può risolvere tutti i problemi: i miei e quelli degli altri". Gesù perciò è sempre al centro nella vita di un prete e di quella della chiesa. La missione di ogni prete è proclamare Gesù morto e risorto. Il suo compito è di risvegliare i cuori dei fedeli.

"La grandezza della vita sacerdotale - dice ancora Papa Francesco - non è solo che mentre consacra l'Eucaristia, il prete tiene il Signore della vita nelle sue mani, ma che condivide questo dono. Nel distribuire il dono dell'Eucaristia, il prete dà cibo ai fedeli e se stesso, perché ci sostenga durante le prove della vita quotidiana".

Il sacramento del matrimonio, nella sua perfezione, è il modello ideale della vita di un prete. Nel rapporto tra marito e moglie si rivela il sacramento dell'amore. Allo stesso modo, il prete è padre, figlio e

fratello: "padre" che guida il suo popolo; "figlio" perché proviene dalla sua stessa famiglia e "fratello" perché vive la carità fraterna con Gesù che egli serve. Questo modello di famiglia ci aiuta a capire il nostro contesto. Dare priorità alle relazioni rispetto alla nostra funzione è ciò che rende umani noi preti. La famiglia dalla quale il prete proviene è fondamentale nel sostenere la sua vita. I genitori di Andrea, Fabrizio e Silvana, sono stati la culla dalla quale Andrea e suo fratello Paolo, hanno imparato. La fede di Fabrizio e Silvana ha instillato un grande senso di fede vissuta in entrambi i loro figli. Che benedizione vedere entrambi i figli chiamati al sacerdozio. L'importanza di rimanere in contatto con i propri genitori, rafforza l'aspetto relazionale del prete che viene ordinato. Don Giussani disse nel 2004 al Consiglio Pontificio per i laici: "la fede non ci è data per conservarla ma per comunicarla. Non la si conserva, se non si ha la passione di comunicarla". Andrea ha questa passione: comunicare la fede attraverso la sua grande personalità. La Chiesa oggi è benedetta dall'arrivo di un nuovo prete: Andrea. Andrea è consacrato con il dono del sacerdozio. Rendiamo grazie a Dio per le benedizioni che oggi ci ha elargito.

*Patrick Marshall, Chicago*

### **LA CARITAS PARROCCHIALE CI INFORMA**

L'ultimo mercatino ha permesso di raccogliere 800 euro, così destinati:

- 200 euro offerta per il Nepal
- 200 euro offerta per la prima messa di don Andrea
- 300 euro offerta per i lavori di ristrutturazione della chiesa parrocchiale
- 100 euro offerta per i bisogni della parrocchia di Furato.

**Un grazie sincero a tutti.**

### **UNA INTRODUZIONE ALLA NUOVA ENCICLICA DEL PAPA**

**Il giorno 25 giugno alle 21.00 nella Sala Consigliare del Comune il comitato Salviamo il Paesaggio di Inveruno e Furato promuove un incontro dal titolo "Acqua e terra beni comuni – Per un'economia resiliente".** Una visione ed una politica dei beni comuni strettamente intrecciate ai diritti umani e alla salvaguardia del pianeta Terra ai tempi dell'EXPO.

I relatori del convegno saranno: Mons. Luis Infanti De La Mora Vescovo del vicariato apostolico dell'Aysen nella Patagonia cilena ed Emilio Molinari fondatore del comitato italiano per il contratto mondiale sull'acqua. L'incontro viene promosso in collaborazione con altre associazioni del territorio tra cui la Caritas Parrocchiale.

### **DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 17.30 IN CHIESA PARROCCHIALE RECITA DEL SANTO ROSARIO IN MEMORIA DI SAN LUIGI GONZAGA PATRONO DEL NOSTRO ORATORIO**

### **DOMENICA 28 GIUGNO ALLA S. MESSA DELLE ORE 10.00 SONO PARTICOLARMENTE INVITATI GLI ATLETI DELLA SOI**

### **PENSIERO PER LA SETTIMANA**

“La memoria dei doni del Signore ci guidi nel dare nuova fiducia alla vita e all'impegno fraterno.”